COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 8200195087
Servizio di tesoreria: C.C.P. 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 42 **del Registro** **Data** 04-05-2022	**Oggetto:** Incarico Legale per proporre Ricorso innanzi la Suprema Corte di Cassazione per avversare la Sentenza n. 493/2022 resa dalla Corte d'Appello di Catania – Geom. Salvatore Bellanca C/ Comune di Raddusa.

L'anno duemilaventidue il giorno 4 del mese di MAGGIO alle ore 19:30
Nella sala della Giunta Municipale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Municipale.
All'appello risultano:

N.	Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	**Allegra Giovanni**	**Sindaco**	X	
2	**Pagana Carmela**	**V. Sindaco**	X	
3	**Occhipinti Giuseppe**	**Assessore**		X
4	**Giarrizzo Francesco**	"	X	

Partecipa il Vice Segretario Comunale **Dott. Luciano Frazzetta**
Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La Giunta Municipale

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 08/08/2000;
Vista la legge regionale n. 30 del 23/12/2000;
Premesso che sulla proposta della presente deliberazione;

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità contabile tecnico-amministrativa;
- Il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi del art. 49 del D.L.vo n. 267/2000, come recepito dalla L.R. n. 30/2000 hanno espresso parere favorevole.
Vista la proposta di deliberazione n. 8 del 03-05-2022 ed il cui oggetto è trascritto al documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
ribadito che la proposta è munita dei pareri prescritti dalle succitate leggi;
fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;
con votazione unanime e palese.

Delibera

1) **Approvare all'unanimità la proposta avente l'oggetto ivi indicato.**
2) **Dichiarare, con separata votazione all'unanimità, la deliberazione immediatamente esecutiva**

COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 8200195087
Servizio di tesoreria: C.C.P. 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

N. 8 **del Registro** **Data** 03-05-2022	**Oggetto:** Incarico Legale per proporre Ricorso innanzi la Suprema Corte di Cassazione per avversare la Sentenza n. 493/2022 resa dalla Corte d'Appello di Catania – Geom. Salvatore Bellanca C/ Comune di Raddusa.

Su proposta del Capo Area

(Arg. Mario Scornavacche)

Pareri

Ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L.R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li_____

Il Capo Area
(Agr. Mario Scornavacche)

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li_____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Dott. Luciano Frazzetta)

Proposta di deliberazione n. 8 del 03-05-2022

Oggetto: Incarico Legale per proporre Ricorso innanzi la Suprema Corte di Cassazione per avversare la Sentenza n. 493/2022 resa dalla Corte d'Appello di Catania – Geom. Salvatore Bellanca C/ Comune di Raddusa.

VISTA
- la sentenza non definitiva n. 2058/2020 pubblicata il 27/11/2020 resa nel procedimento n. 1413/2016 R.G dalla Corte d'Appello di Catania che ha rigettato il primo, secondo e il terzo motivo dell'appello principale proposto dal Comune di RADDUSA ed il motivo dell'appello incidentale di cui al punto 19) della motivazione e che con successiva Ordinanza ha rimesso la causa sul ruolo per richiamare il CTU nominato in primo grado;
- la sentenza n.493/2022 resa dalla Corte d'Appello di Catania in data 02.02.2022 e notificata in data 14/03/2022 con cui la Corte d'Appello di Catania pronunciandosi sul procedimento n.1413/2016 che in parziale accoglimento dell'appello principale e dell'appello incidentale in parziale riforma dell'impugnata sentenza ha condannato il Comune di RADDUSA al pagamento in favore di BELLANCA Salvatore al pagamento della somma di € 248.868,25 oltre gli interessi maturati dalla della pronuncia in primo grado, oltre le spese legali liquidate in € 16.000,00 per il primo grado ed in € 18.000,00 per il secondo grado, oltre spese di notifica e di contributo unificato, rimborso spese generali IVA e CPA;

CHE il sig. SAMPUGNARO Sebastiano ha proposto innanzi al TAR Sicilia Sezione di Catania ricorso ex art.112 c.p.a. Sez.Staccata di Catania per l'esecuzione del giudicato nascente dalla predetta sentenza n.1234/2016 resa dalla Corte d'Appello di Catania Sez. Lavoro pubblicata il 30.11.2016;

CHE la decisione definitiva resa dalla Corte Territoriale di Catania è palesemente illegittima in quanto si basa su un'erronea applicazione del principio di retroattività sancito dall'art.1458 cod.civ. in materia di risoluzione del contratto di appalto per inadempimento ex art.1453 cod.civ. avendo parametrato il contenuto dell'obbligo restitutorio a carico del committente al valore delle opere al maggio 2016 ossia al momento della sentenza di risoluzione del contratto e non al valore delle opere secondo il prezzo originariamente pattuito tra le parti;
CHE conseguentemente la Corte Territoriale di Catania avrebbe dovuto conseguentemente quantificare il debito restitutorio sulla base del prezzo originariamente pattuito, correttamente individuato nella prima ipotesi della II Relazione del CTU pari ad € 189.937,86 detratti € 120.978,75 già pagati e pertanto nel residuo di € 68.959,11;

CHE al fine di evitare all'Ente un gravissimo danno economico, questa Amministrazione intende impugnare le decisioni rese dalla Corte d'Appello di Catania innanzi alla Suprema Corte di Cassazione;

CONSIDERATO:
- che la costituzione in giudizio del Comune deve avvenire attraverso una apposita autorizzazione della Giunta Municipale al Sindaco a proporre atto di citazione in giudizio, il quale nella qualità di rappresentante legale dell'ente, ha la competenza a sottoscrivere la relativa procura;
- che il Comune di RADDUSA non dispone in dotazione organica di un legale abilitato al contenzioso, per cui si rende necessario ricorrere ad un professionista esterno;

VISTA la determinazione n.4/2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici (AVCT) secondo cui: "si ritiene che il patrocinio legale, cioè il contratto volto a soddisfare il solo e circoscritto bisogno di difesa giudiziale del cliente, sia inquadrabile nell'ambito della prestazione d'opera intellettuale, in base alla considerazione per cui il servizio legale, per essere oggetto di appalto richiede

qualcosa in più, "*un quid pluris per prestazione o modalità organizzativa*" (cfr. **Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Basilicata, deliberazione n.19/2009/ PAR);**

che ad oggi non vi è un regolamento per il conferimento di incarichi professionali a legali esterni per la rappresentanza e la difesa giudiziaria, l'assistenza legale stragiudiziale e la consulenza legale;

poiché gli incarichi di cui all'art. 17 comma 1 lettera D del codice dei contratti pubblici configurano la tipologia contrattuale del contratto d'opera intellettuale, di cui agli articoli 2229 e seguenti del codice civile, non assumano rilevanza, ai fi della disciplina applicabile alla procedura di selezione, il valore economico del contratto e eventuale superamento della soglia di rilevanza comunitaria;

Ritenuto che non vi è in atto un albo degli avvocati di fiducia del Comune di Raddusa attraverso il quale provvedere al conferimento di incarichi legali a professionisti esterni, per garantire trasparenza e concorrenzialità;

VISTO l'art.17 del D.lgs. n.50/2016 che esclude dall'applicazione delle disposizioni del nuovo codice degli appalti i servizi legali aventi ad oggetto "la rappresentanza legale di un cliente da parte di un avvocato ai sensi dell'art.1 della legge 09/02/1982 n.31"

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;
VISTO il D.Lgs. 18.10.2000 n.267;
VISTO l'art.12 della L.R. n.30/00;
Con voti unanimi favorevoli resi nei modi di legge;

PROPONE ALLA GIUNTA MUNICIPALE

Per i fatti e le motivazioni indicati in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo

di autorizzare il Sindaco pro tempore, in nome e per conto dell'Ente che legalmente rappresenta, a proporre ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza non definitiva n.2058/2020 resa dalla Corte d'Appello di Catania nel procedimento n.1413/2016 nonché avverso la sentenza n.493/2022 resa dalla Corte d'Appello di Catania in data 14/03/2022 nel procedimento n.1413/2016;

Di conferire, per la tutela degli interessi di questo Ente, incarico ad un legale di fiducia dell'Amministrazione, con ampia facoltà di rappresentanza e difesa, nei modi e nei termini che riterrà più opportuni in relazione al giudizio de quo, previa sottoscrizione del disciplinare d'incarico;

Di conferire al professionista incaricato ogni più ampia facoltà di rappresentanza e difesa, nei modi e nei termini che riterrà più opportuno in relazione al giudizio de quo;

Dare atto che la spesa complessiva per l'espletamento della prestazione professionale del suddetto professionista risulta stabilita secondo i parametri del D.M. n.55/2014 tenendo conto del valore della controversia e che si tratta di spesa necessaria a consentire all'Ente di potersi costituire in giudizio al fine di tutelare le proprie ragioni ed evitare ogni pregiudizio che potrebbe derivare allo stesso ;

Di prenotare la somma di euro 3.000,00 comprensivo di IVA e CPA, quale acconto, a copertura delle spese per l'attività di difesa, da impegnare nell'apposito intervento del bilancio 2021 cap. 1058;

Di dare mandato al Responsabile di P.O. di provvedere al relativo impegno di spesa;

Dichiarare la presente, con separata votazione unanime, immediatamente esecutiva, ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.Lgs. n.267/2000 per consentire al professionista incaricato di predisporre gli atti necessari.

Di conferire al professionista incaricato ogni più ampia facoltà di rappresentanza e difesa, nei modi e nei termini che riterrà più opportuno in relazione al giudizio de quo;

Dare atto che la spesa complessiva per l'espletamento della prestazione professionale del suddetto professionista risulta stabilita secondo i parametri del D.M. n.55/2014 tenendo conto del valore della controversia;

Dichiarare la presente, con separata votazione unanime, immediatamente esecutiva, ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.Lgs. n.267/2000 per consentire al professionista incaricato di predisporre gli atti necessari.

Approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Prof. Giovanni Allegra

Il Vice Segretario Comunale
Dott. Luciano Frazzetta

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Pubblicata all'albo pretorio on-line dal 05-05-2022 al 20-05-2022 al n. _____ senza opposizioni e reclami.

Dalla residenza municipale, lì

Il Responsabile delle Pubblicazioni
(rag. Daniela Trovato Monastra)

Il Capo Area
(Agr. Mario Scornavacche)

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici [1] giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, lì _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 04/05/2022

- [x] essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/'91);
- [ ] essendo trascorsi 10 gg. dal _____ , data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, 04 MAG. 2022

Il Vice Segretario Comunale
(Dott. Luciano Frazzetta)

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, lì

Il Funzionario del Comune

_____